

Codice A1820C

D.D. 23 marzo 2021, n. 777

R.D. 523/1904 - Autorizzazione idraulica n. 2778 per un intervento di regimazione del tratto di alveo del Rio di Pian della Valle in località Piandellavalle in comune di Civiasco, in prossimità dell'attraversamento della S.P. 78 'Varallo-Civiasco', nell'ambito del progetto dei lavori di 'Interventi di sistemazione ambientale - Opere di messa in sicurezza versante e viabilità sotto l'abitato di Piandellavalle e la S.P



ATTO DD 777/A1820C/2021

DEL 23/03/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1820C - Tecnico regionale - Biella e Vercelli

OGGETTO: R.D. 523/1904 – Autorizzazione idraulica n. 2778 per un intervento di regimazione del tratto di alveo del Rio di Pian della Valle in località Piandellavalle in comune di Civiasco, in prossimità dell'attraversamento della S.P. 78 'Varallo–Civiasco', nell'ambito del progetto dei lavori di 'Interventi di sistemazione ambientale – Opere di messa in sicurezza versante e viabilità sotto l'abitato di Piandellavalle e la S.P. 78 della Colma'. Richiedente: Comune di Civiasco.

Premesso che:

- In data 23/09/2020 è pervenuta al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli, al prot. n. 45049/A1820C, l'istanza del Comune di Civiasco datata 22/09/2020, per il rilascio dell'autorizzazione idraulica ex R.D. 523/1904 finalizzata alla regimazione del tratto di alveo del Rio di Pian della Valle in località Piandellavalle in comune di Civiasco, in prossimità dell'attraversamento della S.P. 78 'Varallo–Civiasco', nell'ambito del progetto dei lavori di '*Interventi di sistemazione ambientale – Opere di messa in sicurezza versante e viabilità sotto l'abitato di Piandellavalle e la S.P. 78 della Colma*'. In particolare i lavori consistono, da monte verso valle, nella realizzazione di n. 2 briglie a pettine, un nuovo canale scatolare carrabile (in sostituzione dell'attuale tubazione, con imbocco circa 15 metri a monte della S.P. 78 e sbocco a valle della strada stessa) e di un tratto di canale aperto a gradoni, con copertura in grigliato metallico, esteso fino all'attraversamento del sottostante sentiero comunale pedonale.
- All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dei tecnici progettisti geol. Marco Zantonelli e ing. Giorgio Scioldo dello Studio Associato Ingeoproject di Torino.
- Il Comune di Civiasco con deliberazione della Giunta n. 43 del 16/12/2019 ha approvato il progetto di definitivo dei lavori in oggetto redatto dai professionisti incaricati.
- Trattandosi di richiesta di un Ente Pubblico non si è dato luogo alle pubblicazioni di rito dell'avviso di presentazione dell'istanza.

- In data 15/12/2020 è stato effettuato un sopralluogo da parte di un funzionario del Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli al fine di verificare lo stato dei luoghi.
- A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali questo Ufficio, con nota prot. 63336/A1820C in data 18/12/2020, ha richiesto alcune integrazioni alla pratica.
- Nelle date del 15/02/2021, al prot. n. 7586/A1820C, e 19/03/2021, al prot. n. 13999/A1820C, sono poi pervenute a questo Settore le integrazioni richieste a firma dei professionisti incaricati.
- A seguito dell'esame degli atti progettuali integrativi la realizzazione dei lavori in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni tecniche di seguito riportate.
- Constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di Legge e che sono stati rispettati i tempi del procedimento amministrativo stabiliti dall'art. 2 comma 3 del Regolamento regionale n. 14/R del 06/12/2004, così come modificato dal Regolamento regionale n. 2/R del 04/04/2011.

Verificata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2016, n. 1-4046 'Disciplina del sistema dei controlli interni'.

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- R.D. 25/07/1904 n. 523: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- art. 90 del D.P.R. n. 616/1977: "Decentramento amministrativo";
- Deliberazione n. 9/1995 dell'Autorità di bacino del fiume Po, approvazione del Piano Stralcio 45;
- D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 che individua quale autorità idraulica regionale i Settori decentrati Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico;
- artt. 86 e 89 del D. Lgs. n. 112/1998: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali";
- art. 59 della L.R. n. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del D. Lgs. n. 112/1998";
- artt. 4 e 16 del D.Lgs 165/2001: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24 maggio 2001;
- art.13 "Utilizzo dei beni del demanio idrico ai sensi dell'articolo 59, comma 1, lettera b della L.R. 44/2000" della L.R. n. 20 del 5/8/2002, e l'art.1 "Modifica della l.r. 20/2002, e disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di pertinenze idrauliche e determinazione dei relativi canoni" della L.R. 18/5/2004, n.12;
- Regolamento regionale D.P.G.R. n. 14/R del 6 dicembre 2004, recante: "Prime disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (L. R. 18/05/2004, n. 12)";
- art. 17 della L.R. n. 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- L.R. n. 4 del 10/02/2009 e ss.mm.ii. 'Gestione e promozione economica delle foreste';
- Regolamento forestale regionale di attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 "Gestione e promozione economica delle foreste" emanato con D.P.G.R. in data 20/09/2011, n. 8/R e ss.mm.ii.;

- Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione disposizioni in materia di prevenzione, corruzione, pubblicità e trasparenza" e la circolare prot. n. 737/SA0001 del 03/08/2016 del Settore Trasparenza e Anticorruzione;
- Deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2016, n. 1-4046 "Disciplina del sistema dei controlli interni",
- nota della Provincia di Vercelli - Area Ambiente - Servizio Caccia e Pesca prot. n. 0023337 del 30/10/2020, pervenuta in data 30/10/2020 al prot. n. 53667/A1820C, in ordine alla compatibilità con la fauna acquatica (art. 12 della L.R. n. 37/2006 e della D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010, modificata con D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011), allegata al presente atto come parte integrante e sostanziale;
- nota della Provincia di Vercelli - Area Viabilità-Edilizia-Polizia Provinciale-Trasporti-Protezione Civile prot. n. 0025638 del 25/11/2020 consistente nel nulla osta all'esecuzione dei lavori in corrispondenza della S.P. 78 'Varallo-Civiasco' ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 285 del 30/04/1992 (Nuovo Codice della Strada), del D.P.R. n. 495 del 16/12/1992 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada) e delle loro ss.mm.ii.;

DETERMINA

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Civiasco ad eseguire i lavori di regimazione del tratto di alveo del Rio di Pian della Valle in località Piandellavalle in comune di Civiasco, in prossimità dell'attraversamento della S.P. 78 'della Colma', nell'ambito del progetto dei lavori di *'Interventi di sistemazione ambientale – Opere di messa in sicurezza versante e viabilità sotto l'abitato di Piandellavalle e la S.P. 78 della Colma'*, ai sensi e per effetti dell'art. 97 del R.D. 25/07/1904 n. 523, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni e/o prescrizioni:

- i lavori di realizzazione del nuovo canale scatolare carrabile (in sostituzione dell'attuale tubazione, con imbocco circa 15 metri a monte della S.P. 78 e sbocco a valle della strada stessa) e dell'attraversamento del sottostante sentiero comunale pedonale potranno essere realizzati solo dopo l'ottenimento del formale atto di concessione demaniale ai sensi del Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. del 06/12/2004, n. 14/R e ss.mm.ii.;
- le opere saranno eseguite a totale cura e spese dell'Amministrazione Comunale autorizzata la quale si obbliga altresì alla manutenzione anche nel tratto significativo di monte e di valle al fine di garantire l'officiosità idraulica ed apporvi tutte le modifiche ed aggiunte che, a giudizio insindacabile della Regione Piemonte, in qualità di autorità idraulica, si rendessero in futuro necessarie per garantire il buon regime idraulico del corso d'acqua;
- l'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità, connessi all'utilizzo del canale scatolare carrabile e dell'attraversamento del Rio della Valle da parte del sottostante sentiero comunale pedonale, sono di esclusiva competenza del progettista, del direttore dei lavori, dell'impresa esecutrice e del collaudatore delle opere stesse, mentre la gestione del sentiero comunale pedonale è di esclusiva pertinenza dell'Amministrazione Comunale di Civiasco;
- i lavori in oggetto dovranno essere realizzati nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- non sono ammessi riporti di terreno nelle fasce di rispetto definite ai sensi del R.D. 523/1904, art.

96 lett. f);

- è fatto divieto assoluto di trasportare materiali inerti fuori alveo, di stradicare vegetazioni o ceppaie sulle sponde, di formare accessi all'alveo, di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi e con l'obbligo di ripristinare, a lavori ultimati, le pertinenze demaniali nel caso siano interessate dai lavori in questione;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando l'Amministrazione Comunale autorizzata l'unica responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- premesso che i lavori dovranno essere eseguiti in periodi non interessati da probabili eventi di piena, resta a carico della stessa Amministrazione Comunale autorizzata l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.;
- le eventuali operazioni di taglio della vegetazione in alveo e/o lungo le sponde per l'accesso all'area dei lavori dovranno essere realizzate secondo quanto disposto dal "*Regolamento forestale di attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 (Gestione e promozione economica delle foreste). Abrogazione dei regolamenti regionali 15 febbraio 2010, n. 4/R, 4 novembre 2010, n. 17/R, 3 agosto 2011, n. 5/R.*", adottato con D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011 e ss.mm.ii., in particolare ai sensi dell'art. 37 bis;
- il materiale proveniente dal taglio dovrà essere asportato e trasferito al di fuori dell'alveo attivo e della fascia di rispetto di 10 metri dalle sponde, mentre le ceppaie radicali dovranno essere lasciate in loco al fine di non compromettere l'integrità delle sponde;
- durante l'esecuzione del taglio piante l'eventuale accatastamento del materiale dovrà essere effettuato fuori dall'alveo inciso in zona sicura e lontano dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua;
- nel caso di condizioni atmosferiche avverse qualsiasi lavorazione dovrà essere sospesa e l'area demaniale dovrà essere immediatamente sgomberata;
- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il **30/09/2022**, e limitatamente al periodo stabilito dalle vigenti Leggi in materia, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, semprechè le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;
- l'Amministrazione Comunale autorizzata dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli, a mezzo di lettera raccomandata o posta elettronica certificata, la data di inizio e di ultimazione dei lavori, nonché le eventuali sospensioni, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;
- ad avvenuta ultimazione, l'Amministrazione Comunale dovrà inviare al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli la dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto autorizzato ed in osservanza delle prescrizioni in Determinazione;
- durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere garantita l'officiosità del corso d'acqua interessato; alla fine delle operazioni l'alveo dovrà presentarsi privo di residui legnosi derivanti dallo sminuzzamento delle ramaglie e/o riduzione dei tronchi;
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo dell'Amministrazione Comunale autorizzata di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- l'Amministrazione Comunale autorizzata è responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati ed è tenuta ad eseguire a propria cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- l'Amministrazione Comunale autorizzata, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche ai lavori autorizzati, a cura e spese dell'Amministrazione Comunale autorizzata, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che i lavori stessi siano in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale dell'Amministrazione Comunale autorizzata, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;
- per quanto concerne i materiali di risulta degli scavi effettuati all'interno delle aree demaniali, i medesimi dovranno essere reimpiegati in sito nell'ambito degli interventi autorizzati per la realizzazione delle opere e relativo imbottimento/riprofilatura di sponda o colmatura di depressioni di alveo. I materiali in eccedenza, che non potranno essere riutilizzati in sito, dovranno essere allontanati dall'area e, comunque, in nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di altri rii o colatori. Si specifica, a tal proposito, che l'eventuale asportazione dovrà essere autorizzata con specifico provvedimento dell'Ufficio scrivente con riferimento alla D.G.R. n. 44-5084 del 14 gennaio 2002 ed alla "Direttiva tecnica per la programmazione degli interventi di gestione dei sedimenti degli alvei dei corsi d'acqua", approvata con deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino n. 9 del 05.04.2006;
- l'Amministrazione Comunale autorizzata, in virtù dei disposti della D.G.P. n. 2569 del 24/05/2007, dovrà presentare all'Amministrazione Provinciale di Vercelli domanda di autorizzazione alla messa in secca o in asciutta completa o incompleta di corpi idrici per lavori in alveo o bacino (art. 12 L.R. 29/12/2006 n. 37, artt. 7 e 28 del R.D. 22/11/1914 n. 1486 e ss.mm.ii., art. 33 del R.D. 08/10/1931 n. 1604, art. 45 del D.P.R. 10/06/1955 n. 987);
- l'Amministrazione Comunale autorizzata dovrà attenersi a quanto prescritto dalla Provincia di Vercelli – Area Ambiente – Servizio Caccia e Pesca nella nota prot. n. 0023337 del 30/10/2020;
- l'Amministrazione Comunale autorizzata dovrà attenersi, per quanto concerne l'esecuzione dei lavori in corrispondenza della S.P. 78 'Varallo-Civiasco', a quanto prescritto dalla Provincia di Vercelli – Area Viabilità-Edilizia-Polizia Provinciale-Trasporti-Protezione Civile nella nota prot. n. 0025638 del 25/11/2020;
- l'Amministrazione Comunale autorizzata, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge in vigore, con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e Regolamenti vigenti, nonché dell'impegno di adeguamento a quelli che verranno emanati in materia di polizia idraulica.

La presente determinazione, per quanto concerne la realizzazione del nuovo canale scatolare carrabile e dell'attraversamento del sottostante sentiero comunale pedonale, viene rilasciata in fase endoprocedimentale, prodromica al provvedimento di concessione demaniale da rilasciare ai sensi del regolamento regionale n. 14/R del 06 dicembre 2004 e ss.mm.ii..

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle acque pubbliche,

al Tribunale regionale delle acque con sede a Torino (secondo le rispettive competenze) o al T.A.R. entro 60 gg. ed al Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Funzionario Estensore
Milena Baldizzone

LA DIRIGENTE (A1820C - Tecnico regionale - Biella e Vercelli)
Firmato digitalmente da Giorgetta Liardo

Allegato



AREA AMBIENTE
Servizio Caccia e Pesca

Vercelli, _____

Prot. n. _____

Risposta alla nota n. _____

del _____

Alla Regione Piemonte
Settore Tecnico Regionale
Biella-Vercelli

OGGETTO: Regimazione del tratto di alveo del Rio di Pian della Valle in località Piandellavalle in comune di Civiasco, in prossimità dell'attraversamento della S.P. 78 "della Colma", nell'ambito del progetto dei lavori di "Interventi di sistemazione ambientale" – Opere di messa in sicurezza versante e viabilità sotto l'abitato di Piandellavalle e la S.P. 78 della Colma.". Polizia idraulica N.O.I. n. 2778 – Richiedente: Comune di Civiasco - Parere ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 37/2006 e s.m.i..

Con riferimento alla richiesta di parere di competenza per l'intervento di cui in oggetto si evidenzia che per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici si dovrà far riferimento alla D.G.R. 72-13725 del 29/03/2010 e successivamente modificata con D.G.R. n. 75-2074/11, con la quale la Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 12 c.5 della L.R. n. 37/2006, ha approvato la "Disciplina delle modalità e procedure";

Il Rio di Pian della Valle in comune di Civiasco, interessato dall'intervento, ricade in zona ittica Salmonicola;

In relazione ai periodi riproduttivi della specie di cui sopra, i lavori dovrebbero essere evitati nei mesi di ottobre, novembre, dicembre, gennaio e febbraio adottando tutte le precauzioni per la realizzazione di opere ed interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'allegato A) della DGR 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.s., compatibilmente con le condizioni idrauliche del Rio di Pian della Valle.

Si prescrive per le fasi di cantiere, l'adozione dei seguenti accorgimenti:

- adottare tutti i provvedimenti necessari per limitare l'intorbidimento delle acque;
- al fine di ridurre al minimo gli impatti ambientali sugli habitat e sulla fauna acquatica, durante l'esecuzione degli interventi in alveo e anche successivamente, deve essere garantito il deflusso minimo vitale del corso d'acqua, ai sensi del Regolamento regionale n. 8/R /2007;
- organizzare il cantiere in modo da ridurre allo stretto indispensabile la tempistica delle operazioni in alveo;
- contattare preventivamente la Provincia di Vercelli che stabilisce le modalità e le procedure di recupero della fauna ittica e la reimmissione in altro sito idoneo, effettuato a spese del soggetto che realizza gli interventi, attraverso i servizi attivati direttamente

dalla Provincia o avvalendosi di soggetti privati specializzati, autorizzati dalla Provincia stessa ai sensi dell'art. 12 del Regolamento regionale n. 6/2008;

- predisporre un piano d'intervento rapido per il contenimento di eventuali danni, anche accidentali, alla fauna acquatica;
- al termine dei lavori, dovranno essere rimosse eventuali piste di cantiere.

Rilevato l'impatto dell'opera si propone di prendere in considerazione l'adozione di tecniche di ingegneria naturalistica per limitare l'interferenza dell'intervento sull'ambiente circostante e garantire la naturalità dei luoghi. In particolare si propone di valutare la possibilità di apportare integrazioni alla sequenza di vasche a gradoni, come da progetto, prevedendo rampe di fondo in pietrame, su piano inclinato, ammorsato in cemento, disposte a conoide in ogni elemento in modo da rallentare il flusso dell'acqua e formare piccole vasche di sosta per la fauna ittica di piccole dimensioni.

A tal fine si rimanda a quanto previsto dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), che costituisce lo strumento prioritario al quale l'Ente si riferisce per verificare, nei casi in cui è chiamato a svolgere tale compito, la coerenza dei piani, dei progetti e dei programmi con l'assetto complessivo del territorio provinciale e con le determinazioni operanti nella varie materie sottoposte a tutela. In particolare l'art. 14 delle Norme Tecniche di Attuazione del piano provinciale, che disciplina gli interventi negli "*Ecosistemi coltivati o ad uso misto delle piane di fondovalle*" nei quali si colloca l'intervento in progetto, dispone che "*..le nuove opere e gli interventi di manutenzione di opere esistenti, necessari per il consolidamento e il contenimento nella prevenzione di frane e smottamenti, nonché per la difesa spondale dei corsi d'acqua, dovranno essere realizzati impiegando le tecniche dell'ingegneria naturalistica, secondo i vigenti criteri tecnici oggetto di provvedimenti regionali;*". Il ricorso ad altre tecniche è ammesso solo ove sia motivata l'impossibilità del ricorso alle tecniche di ingegneria naturalistica.

Lo stesso articolo stabilisce, inoltre, che siano da evitare interventi di eliminazione della vegetazione riparia arbustiva ed arborea naturale.

Distinti saluti.

II DIRIGENTE RESPONSABILE
(Dott. Piero Gaetano VANTAGGIATO)

